

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Resto anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2

Le associazioni non disdette al momento vengono.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettori pregiati non allungano le risposte.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga ca. 32 - La terza pagina sopra la firma (matricole - comunicazioni - pubblicazioni - ringraziamanti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 80 se quarta pagina ca. 30. Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Columbus noster est

Nell'Enciclopedia Quarto abante saeculo del 16 luglio 1892 - De Christophoro Colombo - agli Arcivescovi e Vescovi dell'Italia, della Spagna e delle due Americhe, il Santo Padre ha pronunziato una frase sublimemente felice: *Columbus noster est*.

Il Pontefice rappresentante di Cristo e della universalità dei cristiani, come tale, in nome di Dio e degli uomini da Dio residenti, afferma: Colombo è nostro.

«Vi ha, ripetiamo coll'ottimo periodico francescano *Stelle e Fiori*, vi ha in questa affermazione qualche cosa di grandioso che si perde nell'immenso, nell'indifinito. La frase epica dei sommi poeti scompaiono al suono divino di questa parola rivendicatrice dell'onore, della virtù, della gloria di un uomo che nelle vicende umane fu strumento di altissime opere. Colombo è nostro. E' come la parola biblica; *ego Dominus*; i cieli, la terra, i mari sono miei» - Il Vicario di Colui che tocca i monti e fumigano, che *transfert montes in cor maris*, sente la sua autorità è tutta in una sola frase: *Columbus noster est*. Lo spirito umano che ha bisogno di appoggiarsi alla sapienza, alla onnipotenza, e fuggo dalle vanità tormentose che lo circondano per piantarsi sicuro nella realtà, ripara esultando in questa padronanza che impera sovra tutto e tutti, e non ammette discussioni perchè convince e vince: *Columbus noster est*.

Quale onore alle anime generose, agli ingegni potenti che si tengono al servizio di Gesù Cristo!

Ma ponete mente: *Noster est*, dice il Papa, e vuol dire: Colombo è della Chiesa, del Pontefice di Dio, Colombo è nostro, perchè ebbe virtù egregie, diremmo, eroiche. E nostro, non pure perchè la Chiesa lo favorì nelle sue imprese e si giovò della sua scoperta; ma perchè egli si adoperò alla sua scoperta per il vantaggio della Chiesa. E nostro, perchè l'Idio lo ispirò, lo protesse onde difendesse il regno di Gesù Cristo su la terra; ed a quella missione egli nobilmente e coraggiosamente corrispose. E nostro; e però invano i liberali ed i liberteggianti si sforzavano di farlo loro; invano Satana nei suoi adepti l'avrà vinta contro di lui. Sublime è quest'affermazione: affermazione di virtù e di merito cattolico. La mercè di essa, Colombo che era nell'atrio è entrato in Chiesa; certo non è salito all'altare, ma si è avviato; perchè se le opere dei grandi sono vestigia di Dio, che la divina virtù nobilmente imprime, le imprime poi negli animi dai sublimi ideali, e l'ideale di Colombo fu quello di un santo.

*Noster est*. Come nostro dunque - e della Chiesa e da noi non lo strapperanno giammai - facciamo qualche cosa per lui, a forze riunite. E dobbiamo difenderne l'onore oltraggiato e pregare Dio istantemente per la glorificazione di lui. Troppo è stato denigrato e svisato quest'eroe, e si fa di tutto per laicizzarlo; ma poi teniamolo fermo. Faticiamo e preghiamo senza prevenire, senza coartare, ed aspettiamo fiduciosi. Leone XIII quasi paragona Colombo ai Santi nei quali Dio è ammirabile, e non può essere a caso che abbia così parlato: l'affermato della Chiesa è questo ed è sublimemente forte: ed il Papa di lui ha scritto un elogio che va pari a quello del Serafico Padre; dunque pregiando ed aspettiamo: *Columbus noster est*.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 8 settembre.

Aggiungo altri particolari sull'arrivo dei Reali, che, a motivo della ristrettezza di tempo, non mi fu possibile inserire nella corrispondenza spediti poco fa.

Il ponte, quando s'avvicina il Savoia, presenta un aspetto imponente. Le prime autorità civili e militari indossano le grandi uniformi colle decorazioni e stanno in prima linea. Una selva di tube di altre autorità s'aggira attorno a loro; sono consiglieri municipali e provinciali. Deputati, Senatori, Rappresentanti del duca Reali del Parlamento, Ministri, Ambasciatori e delegati esteri, Membri del Corpo Accademico dell'Università, e rappresentanti del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Italo-Americana. Dietro a loro tutti gli ufficiali del presidio e molti della milizia territoriale stanno in alta tenuta e solenne.

Qui vi sulla rotonda preparata convenientemente e pavata a festa scendono i Reali. Le truppe presentano le armi, la musica intona la Marcia Reale, mentre le autorità ossequiano le L.L., M.M. e i Principi. Compilate le cerimonie d'uso i Sovrani colle principali autorità e col seguito salgono sulle vetture di corte e scortati dai corazzieri si dirigono a Palazzo Reale mentre una folla compatta schierata lungo il percorso li acclama entusiasticamente. L'entusiasmo cresce sotto le finestre del Palazzo, e i Sovrani coi principi sono costretti a presentarsi ripetutamente al pugguolo e salutare costosamente la folla che applaude e grida.

8, ore 5 1/2 pom.

Lo spettacolo che già fino da ieri offrivano le contrade della Superba e che era qualche cosa di non visto mai, è andato oggi diventando sempre più imponente, permettete la parola, per i continui arrivi di nuovi forestieri e per l'aspettativa generale dell'arrivo dei Sovrani. E' una folla enorme, immensa, una sfilata continua di vetture e di omnibus rigurgitanti, un incrociarsi senza posa di persone e di veicoli, uno sventolare incessante di bandiere d'ogni colore e d'ogni paese. Dal solo palazzo Municipale ne sventolano 24 delle principali nazioni. Anche i palazzi dei principali Alberghi ne hanno un gran numero.

Vi ho comunicato poco fa una nota abbastanza lunga di autorità giunte fra noi. Ebbene debbo dirvi che non è ancora completa e a farla tale ci vorrebbe una intera colonna. Poichè, credo di poter dire, che tutte le nazioni anche le più piccole hanno inviato o ministri o altri rappresentanti diplomatici; aggiungete ancora i sindaci di un grande numero di città Italiane, una ventina di deputati, altre tanti senatori, quasi tutti i nostri ministri e poi conti, contiess, marchesi, generali, ammiragli e via discorrendo.

I nostri alberghi sono talmente rigurgitanti di forestieri che non mandano neanche più gli Omnibus alle stazioni; ed è già una grande fortuna se si riesce a conquistare una camera privata. Ieri sono arrivati 60000 viaggiatori. Tutti i treni giungono con grandi ritardi e trascianno numero straordinario di vetture. Quelli di Torino e di Milano hanno avuto quattro treni bis. Cinquemila persone furono costrette a cercare alloggio in riviera.

Il tempo che prometteva di essere splendido anche qui a Genova, ha fatto oggi da quando a quando il bronco; però Giove Pluvio finora ha avuto giudizio. Speriamo che la continua così e permetta questa sera la splendida illuminazione di cui già vi diedi in una mia corrispondenza, la descrizione sommaria.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto a maggiormente solennizzare il grande avvenimento che oggi si compie nella nostra Genova e che è la sintesi delle attuali feste Colombiane.

Genovesi,

Le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia vengono oggi fra noi a rendere più solenni le feste che Genova ha dedicato alla memoria del suo grandissimo concittadino.

Vengono a noi coi Nostri Principi gli affetti ed il plauso dell'intera Nazione, i sentimenti amichevoli di tutti i popoli incivili e da questa unanime, concordia sorge glorioso l'inno della pace e l'invocazione al progresso e alla fratellanza fra le genti.

Genova è altera di assistere a questo convegno di popoli unico nella storia della umanità. La sua iniziativa lo ha preparato, la sua cordiale ospitalità lo renderà lieto e fecondo di felici risultati, fausto e memorabile negli annali del mondo.

Il Re e la Regina d'Italia che portano fra noi la maestà di una gloria otto volte secolare e quella di una giovane Nazione che attende un grande avvenire trovino qui le accoglienze liete e patriottiche che Genova ha sempre preparato al genio d'Italia e alle grandi aspirazioni del genere umano. Viva il Re, Viva la Regina! Viva l'Italia

A. Podestà.

Ore 10 pom.

Giove Pluvio ha avuto giudizio. La illuminazione s'è potuta fare. Una fantasmagoria, un sogno, una festa sulle rive del Borsario, un oceano smagliante di fuoco a moltiformi colori ecco l'impressione. Il firmamento non più velato apparisce in tutta la sua maestosa leggiadria e si ricorda felicemente della magnifica che si svolge sulla terra. - Le vie sono affollate, Genova tutta è scesa nelle strade e inoggia questa sera come sempre alla grandiosa solennità del momento.

I Reali e i Principi dopo avere attraversate le vie illuminate, fatti segno a continue ovazioni, si sono recati alla serata di Gala data in loro onore al Carlo Felice coll'Ortello, protagonista l'Amagno. Il loro entrare nel palco reale è salutato da un lungo applauso e dalla marcia Reale intonata a grande orchestra. Il teatro è letteralmente invaso. Vi basti il dire che questa mattina il manifesto dell'impresa annunziante la rappresentazione avvertiva il pubblico che non restava più libero alcun posto a sedere. Mi fu persino parlato d'un palco pagato da un ricco Onorevole 1100! Relata refero.

I Reali si sono presentati poi sull'ampio loggiato del Teatro illuminato a luce elettrica, salutando la folla che si assiepa sulla vastissima piazza e nelle adiacenze ove la illuminazione ha raggiunto forse per originalità fantasia e bellezza il punto culminante.

Superfluo il parlare di generale entusiasmo. Alla serata hanno preso pure parte gli ufficiali di tutte le navi di guerra estere ed italiane.

Moltissime bande musicali eseguono concerti sulle piazze principali della città.

Omitron.

## Il patrimonio degli enti ecclesiastici

L'on. ministro guardasigilli ha diretto agli Economi generali dei Benefici vacanti del Regno e al delegato economale di Roma la seguente circolare:

Roma, addì 1 settembre 1892.

Da molto tempo è alto studio un progetto di statistica degli enti ecclesiastici o dei loro beni. L'idea sorta dapprima, nella Giunta centrale di statistica fu raccolta e discussa più tardi dalla Commissione per la statistica giudiziaria, la quale nella sessione del luglio 1889 tracciò il programma per la compilazione della statistica in parola; ma per la mancanza di fondi onde seppellire alle spese il progetto rimase in assepe. Quando nel bilancio passivo dell'Amministrazione del fondo pel culto fu stanziata una somma per lavori statistici, la Commissione anzidetta riprese in esame il progetto e fece voto che contemporaneamente alla statistica degli enti soppressi si potesse mano a quella degli enti conservati destinandovi una parte di quella somma.

Finalmente nella sessione del giugno-giugno 1892 approvò definitivamente il modello per la raccolta dei dati e mi rivolse invito di dare le disposizioni necessarie per la compilazione di detta statistica.

Riconoscendo io pure la necessità di conoscere con esattezza la consistenza patrimoniale di tutti gli enti ecclesiastici sui quali si esplica la vigilanza di questo ministero, ho accolto di buon grado l'invito della Commissione di statistica.

Già la Direzione generale del fondo per il culto si accinge a quella parte di lavoro che le spetta in ordine al patrimonio degli enti soppressi, ed ora è mestieri porre mano alla statistica degli enti conservati.

Dispongo pertanto che a cura e sotto la vigilanza degli Economi generali dei be-

nefici vacanti sia distribuito, per mezzo dei subeconomi, a ciascuno degli enti ecclesiastici del distretto economale uno stampato che sarà fornito dal ministero e che dal titolare o dal legale rappresentante dell'ente sarà riempito colle necessarie indicazioni. Nel termine di 15 giorni successivi dovrà essere restituito al subeconomo, il quale ne riscontrerà l'esattezza giovandosi del verbale di possesso, dell'inventario e delle notizie che d'altronde potrà avere, ed in prova dell'eseguito riscontro apporrà la propria firma. Quando il subeconomo avrà raccolti ed esaminati i fogli di notizie per tutti gli enti ecclesiastici del distretto subeconomato, li invierà all'Economo generale; ed affinché tale invio non soffra lungo ritardo, il subeconomo avrà cura di fare le necessarie sollecitazioni ai parroci ed agli altri investiti, che fossero negligenti nella restituzione del foglio. L'Economo alla sua volta farà premure ai subeconomi ritardatari, avvertendo che in ogni caso tutti gli stampati dovranno essere completati e raccolti non più tardi del 31 ottobre 1892.

Gli Economi generali dal canto loro dovranno accertare innanzi tutto che nessuno degli enti ecclesiastici del distretto sfugga alla indagine statistica e che per tutti sia compilato il foglio di notizie. Quindi giovandosi degli atti del proprio ufficio dovranno verificare l'esattezza delle notizie esperte.

Sarà opportuno far rilevare chiaramente che questa statistica non ha in mira alcuno scopo fiscale, laonde gli Economi generali ed i subeconomi dovranno rassicurare su questo punto gli investiti degli enti ecclesiastici, affinché non siano indotti a date indicazioni inesatte.

Non è necessario spendere molte parole per dimostrare la necessità di raccogliere esattamente le notizie che devono essere esperte nella terza pagina del foglio, dove dovrà essere fatta una indicazione sommaria, ma precisa, di tutti gli oggetti d'arte appartenenti a ciascuna Chiesa od altro ente. L'importanza di questa indagine si appalesa da sé, avendo lo scopo di formare l'inventario del patrimonio artistico delle Chiese, onde sorvegliarne la regolare conservazione, e perciò anche su questo punto i signori Economi generali e subeconomi porteranno tutta la loro attenzione.

Il Ministero confida che i funzionari ora indicati, compresi della importanza che il Governo annette alla formazione di una completa statistica del patrimonio ecclesiastico, vorranno dedicare tutta la loro opera perchè il lavoro riesca regolarmente.

Gli stampati occorrenti saranno distribuiti per cura della Direzione generale della statistica del Regno, alla quale ciascun Economo generale, dovrà subito indicare il numero approssimativamente occorrente per tutto il distretto. Così pure la corrispondenza che in seguito potrà occorrere per il completamento e per la correzione dei fogli di notizie che si riscotteranno errati, sarà tenuta direttamente dalla Direzione generale di statistica cogli Economi generali, i quali dovranno rispondere prontamente alle richieste che riceveranno.

Il Ministro: Bonacci.

## Le due diplomazie in Roma

E' stata nuovamente affrontata da alcuni giornali nostrani ed esteri la questione della coesistenza in Roma delle due diplomazie, quella accreditata presso il Vaticano e l'altra presso il Quirinale, volendosi dai liberali abolita la rappresentanza presso il Papa.

La questione è vecchia ma fu risuscitata qualche mese fa quando lo Schloëzer si ritirò dal suo posto, e vennero fatte pressioni presso la Germania perchè - come Stato protestante - abolisse quel posto diplomatico. La Germania non solo

fillo; ma contro le affrettate informazioni della crispina Riforma e di altri fogli massonici, nominò immediatamente il De' Buloy.

Perugia - Il processo dell'assassinio del vescovo di Foligno - ieri ebbe luogo alla Corte d'Assise di Perugia il processo a carico di Foggioli Annibale, imputato di aver ucciso in treno per sopito di furto mons. Federici, vescovo di Foligno.

L'imputato, nativo di Tuoro, di anni 28, ha già subito altre condanne, fra cui una di sei mesi di carcere, per percosse, appropriazioni indebite ed ingiurie.

Respondendo alle domande relative all'omicidio fatto dal presidente, disse: «Partii da Tuoro la mattina, venni a Perugia volendo recarmi ad Umbertide per ispezionare la mia amata. Presi un biglietto alla stazione di Magione per Perugia, dove sono, bevetti un bicchiere o quando sono la tromba per la partenza del treno velli arrampicarmi inosservatamente, aprii un vagono di prima classe e vidi un prete...»

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, il dibattimento procedette abbastanza sollecitamente. Alle ore 3,30 pm. la corte di Assise pronunciò la sentenza.

Palermo - Errore fatale - Una pattuglia, composta di carabinieri e bersaglieri, guidata da un delegato di pubblica sicurezza, parlava ieri di nottetempo una casa di campagna in contrada Muterò.

Roma - Audace aggressione - A Vicarv, presso Livoli, sette mafiosi si presentarono armati di fucile nell'ufficio della società dell'Acqua Marcia e puntarono le armi contro l'ingegnere Marani e tre altri impiegati.

America - Nuovi turbidi agli Stati Uniti - Telegrafano da Pittsburg: Una nave di diporto passava a Homestead la sera del 3 settembre quando alcuni passeggeri amaro grida lugubre, all'indirizzo di operai non sindacati che lavoravano alle ferriere dell'ormai famoso Carnegie.

Europa quella bordata di vociferazioni sarebbe abbandonata al vento o al fumo della macchina che spingeva la nave, e si avrebbe un'utile questione di meno.

Negli Stati Uniti i capitalisti sono meno pazienti. Un distaccamento di truppe s'è subito imbarcato sopra un battello ed ha ingaggiato la nave d'onde erano partiti i moti ingiuriosi.

I soldati sono saliti a bordo ed han fatto una carica alla baionetta contro i passeggeri. Nella confusione (perché non vi fu conflitto, i passeggeri essendo merumi) tra gli altri feriti caddero una donna a cui la rotta una gamba, e quattro fanciulli gravemente colpiti; 27 passeggeri sono stati arrestati sotto l'imputazione d'aver voluto provocare disordini.

Austria-Ungheria - Atto generoso - A Graz fu condannato certo Eustachio Holzbauer a 20 anni di carcere per omicidio. Ora dopo sette anni, fu messo in libertà, perché rico-

noscinto innocente. S. M. l'imperatore lo seppa e gli mandò 600 fiorini

Svizzera - Un arco baleno notturno - Questo fenomeno veramente raro si osservava alle 9 3/4 pm. dell'altro ieri guardando alla stazione ferroviaria di Lugano verso la valle Colla.

La pioggia era cessata a Lugano, ma in quella direzione continuava sotto a un cumulo di densi avvoltoni, rischiarati da frequenti lampi. Dalla parte opposta, verso il S. Salvatore, le nubi presentavano una squarcatura, per la quale la luna mandava la sua fioca luce sulle gocce della pioggia che cadeva nella valle del Cassarate.

In queste condizioni si manifestava l'arco baleno lunare, meno brillante del solare, ma abbastanza luminoso per essere facilmente avvertito da chiunque e destare la sorpresa dello spettatore.

I diversi colori non si potevano chiaramente distinguere, ma la banda chiara formava sopra un fondo quasi nero un bellissimo arco luminoso che, visto dalla stazione della ferrovia, poggiava a sinistra sul San Bernardo, a destra sulla falda occidentale del M. Boglia.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Morazzo, 10 settembre 1892. Esposizione di Fagnaga

Avete fatto male a dire che vi aspettate da me relazioni ecc. perché, ho a dirlo? dopo il crudele castinamento di mercoledì, mi è passata oggi voglia... Non intendo, per abbondare in generosità e per non lasciarmi a desti asciutti, benché lo meritaste, dopo quei tre birbone, qualcosa vi dirò, ma così di volo, poiché a voler fare una descrizione particolareggiata ci sarebbe da supire no volume.

Peccato che sul listino son notate anche L. 101 - C'è una madaglia d'oro anche pel pollame, ma ancora non si è deciso a chi darla. Così poter dire: altro ancora, ma... il troppo strappa, vi dico solo che per lavori femminili c'è troppo da fare, e credo si finirà col premettere in blocchi.

La galleria del lavoro colle cento merlettaie, le donniche bolognese e i dodici cestari, funzionerà domani domenica da mezzogiorno alle 4 pm., avviso a chi vuol imparare.

Oggi mostra del bestiame, in genere e degli insegnanti in ispecie, genere e numero, coi relativi scolari. - Luno: era l'esposizione di Fagnaga, e distribuzione dei diplomi di merito dell'esposizione di Brazza dell'anno scorso. - I giuretti poi sono chiamati ad emettere i loro verdetti non bene pronunciati ieri, ma... credo che per questi verdetti, scompariranno bottiglia... salami, ed altri commestibili e bevibili e le zucche restano!

Democritus.

Giuse in casa e varietà.

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 10 SETTEMBRE 1892 - Uscita-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Table with columns for temperature (Termometro, Baromet, Direzione corr. sup.), wind direction (Ora 13met, Ora 3 pom, Ora 9 pom), and other meteorological data (Mazzanti, Minima, Media, 10 SETTEMBRE, Max. notte, Min. notte, Min. giorno).

Bollettino astronomico - 9 SETTEMBRE 1892

Sole - Lova ore di Roma s. s. - Lora ore 39 - Tramonta - 6 10 - tramonta 0.49 - Passa al meridiano 11.53.20 - 24 giorni 10 - Passa al perielio 14.11.00 - 744 giorni

In figura intera

Due olsoffe di una casa della Germania rappresentati il SS. Cuor di Gesù e di Maria in figura intera, montate su tela con telaio relativo, e cornice dorata di squisita fattura trovansi vendibili alla Libreria Patronato. I due magnifici quadri, i quali tanto per il loro assieme che per le dimensioni (luce esterna 109 per 84) risusciterebbero di vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al prezzo di L. 34 ciascuno.

SACRA VISITA PASTORALE

Per la Sacra Visita Pastorale S. E. il nostro Arcivescovo ha pubblicato la seguente sua lettera circolare:

Al Venerabile Clero e Diletto Popolo della Città ed Archidiocesi Salute e Benedizione nel Signore.

Si avvicina a gran passi l'autunno, e Noi non abbiamo ancora preso alcuna disposizione per la Sacra Visita Pastorale, che presa a parte a parte ogni anno, siamo ormai prossimi al generale compimento di essa. - E Noi colla presente Vi annunciamo, o Venerabili Fratelli e Dilettoissimi Figli Nostrì, che durante il prossimo mese di Ottobre moveremo il piede evangelizzante la pace, evangelizzante i beni spirituali a quelle due Nostrè Parrocchie, che tutte da ogni parte circondate da altre Diocesi sono, non certamente nell'affetto, ma nella materiale postura, staccate affatto dal corpo dell'intera Archidiocesi.

Si stiamo per venire a Te o gentilissima Saclie; e poiché per benignità Apostolica, potevamo recarci a Te, o diletta Figlia, e colla celebrazione d'un Pontificale recarti in plenaria indulgenza come abbiamo già fatto nei primordi del Nostro Arcivescovado con qualche altra delle più isolate Chiese della diocesi; così in questa occasione, staccando come a dire le ragioni della Visita Pastorale da quelle che scaturiscono dalla tua insigne memoria, nel primo giorno pontificheremo solennemente facendo servire la tua insigne memoria a prodromo, come a dire, della Nostra Visita, e adempiremo nei due giorni susseguenti quanto si addice secondo le ecclesiastiche prescrizioni alla Visita Pastorale di qualunque Chiesa Parrocchiale, per rinnovare dappoi nella Parrocchia di Medana unita a Saclie a norma delle Chiese Parrocchiali soggette ad una stessa Forania; partendo da essa per la Visita Pastorale a quella di Morteghiano ed altre Parrocchie ad essa soggette: il tutto secondo il Diario che uniamo alla presente Circolare.

Ordiniamo dunque a tutte le Parrocchie che nel venturo mese saremo per visitare, che la Nostra Visita sia preceduta da un Corso di SS. Esercizii o Missioni, e crediamo non inopportuno ripetere per la speciale e comune osservanza quanto a comune cognizione abbiamo esposto nella prima Nostra Circolare, con cui annunciavamo alla Nostra Diletta Archidiocesi la prima apertura della Pastorale Nostra Visita, e che abbiamo pure rinnovato nella Circolare dell'anno decorso 14 Agosto 1891 N. 1144.

Ma poiché fuo dalla prima Lettera per l'Apertura della Visita nell'Archidiocesi (25 Maggio 1866 N. 1126) abbiamo nel corpo stesso di quella Lettera dato alcune norme per ottenere convenientemente i frutti Spirituali, che sono dallo Spirito della chiesa contemplati nelle Visite dei Vescovi alle Parrocchie della rispettiva loro Diocesi; e Oi siamo per esperienza convinti, che presso alcuni Parrocchi non si ha esatta ricordanza di quanto si contiene in essa o perchè di elezione posteriore alla data di quella Lettera, o perchè per errore tipografico, come

avvenne l'anno scorso, quella Lettera fu inesattamente citata, abbiamo diviso di ripetere nel corpo della presente Circolare quella parte di essa, che crediamo indispensabile all'upo.

Auspice dei beni, che con mutuo accordo e Noi e Voi dobbiamo riprometterci da questa Sacra Visita Pastorale, sia almeno un triduo di preparazione premesso ad essa da ciascuna Parrocchia, Vicaria, Curazia con opportune istruzioni e meditazioni a modo di missione, coll'Esposizione del SS. Sacramento accompagnata dal salmo Miserere, e con altre pie pratiche, che Noi lasciamo ad arbitrio dei rispettivi Parrocchi, Vicari, Curati e tenore del loro zelo e delle particolari circostanze del luogo; mentre Noi a tutti i Confessori dell'Archidiocesi, che in qualunque Parrocchia, Vicaria, Curazia si occupano del sacro loro ministero a preparare i fedeli alla Visita, accordiamo per otto giorni incanzi ad essa e fino a tutto il giorno in cui essa si compie, la facoltà di assolvere da tutti i Casi Reservati della Fagita Diocesana, non escluse le Appendici ai Casi I e X, e 40 giorni d'indulgenza una volta per giorno ai fedeli, che visiteranno la Chiesa Parrocchiale, Vicariale, Curaziale, durante il Triduo di preparazione o nel giorno della Visita. Dove poi si facesse un corso regolare di Missioni, per concessione Apostolica possono lucrare l'Indulgenza Plenaria tutti quelli che avranno assistito a più della metà della Sacra Missione, purchè confessati e comunicati preghino il Signore per l'estirpazione delle eresie, per la conversione degli infedeli e dei peccatori, per la concordia dei Principi Cristiani, e per la esaltazione della Santa Chiesa, e per eguale concessione e sotto le stesse condizioni possono lucrare l'Indulgenza Plenaria quelli che visiteranno le Chiese Parrocchiali nel giorno della rispettiva Visita, che faremo ad essa.

Quanto al nostro trattamento e a quello del breve Nostrò seguito, menori di quanto l'Apostolo S. Paolo diceva ai Corinti: Paratus sum venire ad vos, et non ero gravis vobis (II Cor. XI, 14), a togliere ogni equivoco in proposito non solo ordiniamo in generale che non si offrendano i confetti del puro necessario, ma dichiariamo in particolare che Noi non accetteremo più che una manestra e due pietanze a pranzo, una zuppa (o minestra) ed una pietanza a cena.

Per le Parrocchie, che giusta l'annesso Diario saranno in quest'anno visitate, arguiamo il foglio Istruzioni ai MM. RR. Parrocchi della Città ed Archidiocesi di Udine per la Visita Pastorale; e confidando nell'aiuto del Signore e pregustando le spirituali dolcezze e benedizioni che sogliono apportare ai Visitati ed al Visitatore, Vi benediciamo tutti colla più ampia effusione del Nostro cuore Paterno nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. E così sia.

Udine, dalla Curia Arcivescovile, 5 settembre 1892. GIOVANNI MARIA Arcivescovo D. FIL. MANDER Cancelliere Arcivescovile

DIARIO per la Sacra Visita Pastorale dell'Archidiocesi - Anno 1892

Table with columns: Mese, Giorno, PARROCCHIE, Annotazioni. Rows include dates from 1st to 22nd of October, listing parishes such as Sacile, Medana, Morteghiano, S. Maria di Selvaicco, Bertio, Flambro, Talmassons, Chiasiolis.

Udine, dalla Curia Arcivescovile 5 Settembre 1892. D. FILIPPO MANDER Cancelliere Arcivescovile

ESTERO



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# FERRO CHINA MINISINI

## LIQUORE MEDICINALE

### PREPARATO

DAL

# FRANC. MINISINI - UDINE

CHIMICO FARMACISTA

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico ricostituyente  
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO

**BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA**  
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, piaghe fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patercoli, sciacche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fessure ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi. 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Assunzione la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Atene presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGNONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. L. 50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chiosciatore — PETROZZI FRAT. droghieri — FABRIS ANGELO Farmacista. — MINISINI FRANCESCO med. chir. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFRA DA S. COTTOLI ARISTODEMO.  
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**GIUOCCHI**

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finamente lavorati e decorati elegantemente in cassettoni con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 10.50

Altri giochi di domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tonna con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in L. 0.60.

Rivolgersi alla Fabbrica Patronato, via della Posta di Udine.

**OROLOGERIA**

**LUIGI GROSSI**

UDINE - S. GIULIOVECCHIO - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sartù e per calzature.



**LINEA RED STAR**

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA**

**NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

STABILIMENTI

**ANTICA FONTE DI PEJO**

NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., Trieste,

Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fuente minerale ferruginosa e gessosa di fama secolare, la più

gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, mal. tte. di fegato, difficili digestioni, ipocondria, l. pituitaria

di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della

Fuente in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacia, depositi annunciati.